



Staino



Fronte del video

Maria Novella Oppo

La scomparsa di Alfano

È così, anche Ballarò ha chiuso per ferie, con una puntata finale a doppio Crozza, che ha offerto l'occasione al sindaco di Vicenza, Tosi, per tacere (e da questo si vede la sua superiore intelligenza rispetto agli altri leghisti urlanti, digri-gnanti o semplicemente ghignanti, come la iena ridens Roberto Castelli). Comunque, dei programmi di Raitre, rimane in pista Chi l'ha visto, che speriamo si occuperà presto di una delle scomparse più impressionanti degli ultimi tempi: quella di Angelino Alfano, il segretario del Pdl (non) eletto a

furor di popolo da nessuno. Anzi, eletto da quel nessuno che è diventato Berlusconi, nonostante Giuliano Ferrara lo voglia risvegliare dalla catalessi, come Gesù fece con Lazzaro. Ma siccome, purtroppo, Giuliano non è Gesù e, se lo fosse, si curebbe di rianimare qualcun altro, il letargo di Berlusconi continua. E anche Bossi, al suo fianco sui banchi del governo, ieri dormicchiava durante il discorso di Silvio. Di Alfano invece non si sa più nulla. Da quando è segretario non ha fatto una mossa, un sospiro, neanche due righe scritte da Bisignani. ❖



L'ESAME E IL SUO DOPPIO

**VOCI
D'AUTORE**

**Chiara
Valerio**
SCRITTRICE



Se avessi dovuto sostenere la prova di maturità sarei stata indecisa tra la traccia di ambito storico politico, “Destra e Sinistra” e la traccia di ordine generale che a partire dalla frase di Andy Wharol – “Nel futuro ognuno sarà famoso per quindici minuti” – mi invitava a riflettere sull’industria televisiva e sui social media. Non sarei riuscita nemmeno a guardare, per troppa inadeguatezza e agognata prossimità umorale la poesia di Ungaretti, che perenne ricorda che “Qui la meta è partire” e nemmeno avrei considerato la traccia di ambito tecnico scientifico, “Enrico Fermi, fisico”, perché nella spocchia dei miei diciotto anni mi sarei fermata ai primi due brani – Cabibbo e Bruzsaniti – che configurano non un tema di scienza ma di storia della scienza, anzi di più, una sorta di agiografia del genio. Che è la cosa meno scientifica e più mediatica del mondo. Avrei sbagliato, perché non avrei letto le righe del discorso tenuto da Fermi nel 1947 dove si legge “La professione del ricercatore deve tornare alla sua tradizione di ricerca per l’amore di scoprire nuove verità. Poiché in tutte le direzioni siamo circondati dall’ignoto e la vocazione dell’uomo di scienza è di spostare in avanti le frontiere della nostra conoscenza in tutte le direzioni, non solo in quelle che promettono più immediati compensi o applausi”. Ma poiché il mio esame di maturità è trascorso, posso leggere le tracce, senza ansia, e pensare che tra i quindici minuti di Andy Wharol e il poco fascino dell’immediatezza di Fermi sta tutta la schizofrenia del Miur che se da un lato regala attenzione mediatica ai 500mila studenti che chiudono un ciclo scolastico, dall’altra smantella scuola e ricerca. ❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul **canale 813** di Sky